

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 2 maggio 2005

REGIONE CAMPANIA - AGC Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola - Napoli - **Bando per gli interventi a favore dell'agrumicoltura campana in attuazione della Legge n.423 art. 1 comma 1 del 2 dicembre 1998.**

**Art. 1 FINALITÀ DEGLI INTERVENTI**

In linea con il Piano Agrumicolo Nazionale, e con gli obiettivi definiti dal POR Campania 2000 - 2006, l'attuazione degli interventi previsti è finalizzata a valorizzare e a migliorare la qualità della produzione agrumicola, la commercializzazione e la riqualificazione delle specie agrumicole arancio, mandarino e clementine.

La realizzazione degli interventi non deve comportare in alcun modo l'aumento della superficie produttiva delle aziende per le specie considerate.

**Art. 2 DOTAZIONE FINANZIARIA**

Per l'attuazione degli interventi di seguito specificati sono utilizzate le risorse finanziarie per un importo complessivo di € 1.300.924,40.

**Art. 3 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE**

L'area territoriale interessata è costituita dall'intero territorio regionale, in coerenza con gli indirizzi previsti dal POR Campania 2000-2006 per gli interventi di filiera (PIF) pubblicato sul numero speciale del BURC del 04.06.2001 (Tomo II).

**Art. 4 DESTINATARI DELL'INTERVENTO**

Sono persone fisiche o giuridiche, come definite nel Decreto Legislativo del 29 marzo 2004 n.99, che esercitano attività agricola, iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e che, in base ad un legittimo titolo di possesso, conducono terreni interessati dalle specie agrumicole arancio, mandarino e clementine all'interno del proprio ordinamento produttivo aziendale.

Per l'applicazione delle linee di intervento in esame sono considerati agrumeti promiscui gli appezzamenti di terreno interessati dalle specie agrumicole arancio, mandarino e clementine per almeno il 50% della loro superficie.

In caso di affitto, il contratto deve essere regolarmente registrato, nei modi di legge, presso l'Agenzia delle Entrate e la sua durata, al momento della presentazione della domanda, deve essere almeno pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti da finanziare (12 anni per gli investimenti fissi e 7 anni per quelli mobili); è necessaria, inoltre, l'espressa dichiarazione e autorizzazione del proprietario o del/i comproprietario/i a poter effettuare gli interventi previsti.

Ai fini del presente intervento non è ammesso il titolo di comodato d'uso.

**Art. 5 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Per poter beneficiare dell'intervento i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti minimi:

- adeguate conoscenze e competenze professionali del titolare (per le ditte individuali) e del responsabile tecnico (per le persone giuridiche).

Il requisito delle conoscenze e competenze risulta soddisfatto se il richiedente :

- è in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, diploma di istituto tecnico agrario o professionale);
  - ovvero, ha esercitato l'attività agricola per almeno tre anni, con la relativa copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di conduttore di azienda o di capo azienda o di coadiuvante familiare o salariato agricolo con almeno 150 giornate per anno;
  - ovvero abbia frequentato con profitto un corso di formazione della durata minima di 150 ore organizzato dalla Regione Campania nell'ambito della Misura 4.4.1.D del POP Campania 1994/1999 o della Misura 4.16 del POR Campania 2000-2006
- essere conduttori di aziende agricole in regola con i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

Il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali risulta soddisfatto se l'imprenditore, a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dimostra che le normative che disciplinano la materia trovano applicazione in azienda, ai sensi delle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione Regionale provvederà a verificare la veridicità dell'autocertificazione attraverso il riscontro con altre Amministrazioni competenti in materia.

- essere conduttori di aziende agricole che dimostrino redditività.

Il requisito della redditività risulta soddisfatto se l'azienda dimostra che il suo Reddito Lordo Standard (RLS) complessivo risulta uguale o superiore a € 10.845,59 in pianura, a € 8.418,25 in collina, a € 5.990,90 in montagna, in coerenza con gli indirizzi in tal senso formulati nel Complemento di Programma del POR Campania 2000 - 2006 di cui alla DGR n. 1885 del 22.10.2004, pubblicato sul numero speciale del BURC del 16.12.2004.

Tuttavia, tenuto conto delle peculiarità di alcune aree geografiche dove la produzione agrumicola riveste una particolare importanza sia per gli aspetti paesaggistico - ambientali che per l'elevata tipicità dei suoi prodotti, ed in considerazione del fatto che le dimensioni medie aziendali di tali aree sono particolarmente ridotte, il RLS delle aziende agrumicole è stato rideterminato facendo riferimento alle aree comprendenti i comuni ricadenti nelle zone oggetto dei disciplinari IGP "Limone di Sorrento" e "Limone Costa d'Amalfi" (allegati nn. 6A e 6B).

La metodologia adottata (sviluppata dall'INEA sulla banca dati Rica regionale) è stata la stessa utilizzata per la determinazione dei RLS ufficiali.

I risultati del lavoro evidenziano che l'agrumicoltura di tali aree realizza un RLS pari a € 9.319, a fronte di un RLS agrumicolo regionale pari a € 5.365.

Si utilizzano, pertanto, due RLS differenti a seconda della localizzazione delle aziende beneficiarie: per quelle che si localizzano nei comuni elencati nei disciplinari di produzione delle IGP su menzionate, si utilizza il RLS *territoriale* (€ 9.319) ; mentre per le aziende ricadenti in tutti i restanti comuni del territorio regionale si utilizza il RLS *medio regionale* (€ 5.365).

Resta fermo l'utilizzo dei RLS ufficiali relativi al 2000 per il calcolo delle altre coltivazioni o attività zootecniche eventualmente praticate dalle aziende potenziali beneficiarie.

Per la determinazione del RLS, l'AGC Settore Primario ha messo a punto un apposito foglio di calcolo messo a disposizione degli utenti presso le sedi periferiche degli STAPA e consultabile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)

#### **Art. 6 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI**

**Ai fini del presente intervento sono ammissibili le tipologie di opere di seguito indicate:**

##### **a) Riconversione Varietale**

- Estirpazione totale con mezzi meccanici
- Estirpazione manuale
- Scasso totale con mezzi meccanici alla profondità minima di 80-100 cm. compreso il ripasso, l'amminutamento e lo spianamento
- Livellamento dei terreni
- Concimazione di fondo, inclusa l'analisi fisico - chimica del terreno
- Acquisto e messa a dimora di piante di agrumi (arancio, mandarino, clementine) certificate ai sensi delle vigenti disposizioni (max 600 piante/ha)
- Acquisto del tutore

##### **b) Irrigazione Aziendale**

- Impianti di distribuzione irrigua localizzata, pompa e centralina
- Costruzione e/o ripristino di vasche per la raccolta delle acque
- Impianto di fertirrigazione.

Per entrambi gli interventi (tipologie *a* e *b*), che non devono comunque interessare i limoneti, la superficie interessata può essere costituita da più corpi, tenendo presente che il nuovo impianto può preferibilmente insistere su un unico appezzamento di superficie pari a quella complessiva del vecchio spiantato. Ciò al fine di promuovere il riaccorpamento delle superfici agrumicole su basi di maggiore efficienza gestionale.

Il reimpianto deve avvenire, preferibilmente, su appezzamenti diversi da quelli sui quali insiste attualmente l'agrumeto, fermo restando che:

1. il nuovo impianto non deve eccedere l'ampiezza delle superfici spiantate;
2. all'atto dell'accertamento finale risulti che il vecchio impianto sia stato estirpato.

Gli interventi nel campo irriguo sono ammesse a condizione che il richiedente disponga già di un pozzo o di acque consortili in regola con le vigenti disposizioni (art. 10 del D. Lgs n. 275 del 12.07.1993 e successive modifiche ed integrazioni).

#### **Art. 7 CONTRIBUTO**

Sulla base di quanto disposto dal Reg. (CE) 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli interventi sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.

La concorrenza dell'aiuto sul totale di spesa ammissibile è pari al massimo alle percentuali previste dalla Misura 4.8 del POR al netto dell'IVA. In particolare l'aiuto massimo consentito per gli interventi previsti è pari al 40%, elevato al 50% nelle zone svantaggiate. Per i giovani agricoltori<sup>1</sup>, insediatisi nei cinque anni anteriormente alla data di presentazione della domanda, il contributo è pari al 50% e, in caso di zone svantaggiate, del 60%.

#### Art. 8 SPESE AMMISSIBILI

La spesa massima ammissibile dell'investimento non può eccedere quella prevista per le singole tipologie di intervento.

Le voci di costo utilizzate tengono conto del prezzario per le opere di miglioramento fondiario della Regione Campania approvato con Delibera di Giunta Regionale n.2117 del 18.05.2001.

Se l'importo del contributo supera la somma di € 150.000,00 i pagamenti sono subordinati all'acquisizione dell'informativa di cui al DPR del 03.06.1998 n.252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".

Le spese ammissibili relative alle tipologie di interventi previsti sono le seguenti:

#### Arancio, Mandarino e Clementine

CATEGORIE DI OPERE/LAVORI	Unità di misura	Spesa max Euro
<b>A) Riconversione Varietale</b>		
• Estirpazione totale con mezzi meccanici di agrumeti	pianta	15,00
• Estirpazione manuale su terreni acclivi (pendenza > 15%) su terreni pianeggianti	pianta	35,00 20,00
• Scasso totale con mezzi meccanici alla profondità minima di cm 80-100 compreso il ripasso, l'amminutamento e lo spianamento	ha	619,74
• Sistemazione superficiale dei terreni		
• Livellamento	ha	413,16
• Concimazione di fondo, inclusa l'analisi fisico-chimica del terreno	ha	fino a 600,00
• Acquisto e messa a dimora delle piante di agrumi certificate ai sensi delle vigenti disposizioni (max 600 piante/ha)	pianta	15,00
• Acquisto del tutore		2,00
<b>B) Irrigazione Aziendale</b>		
• Impianti ed attrezzature di distribuzione irrigua localizzata, pompa e centralina (A):		
– per acque provenienti da pozzi	per il primo ha	4.648,11
– per acque consortili	per il primo ha	5.681,02
<i>per ogni ettaro successivo</i>		1.500,00
• Costruzione/ripristino di vasche per la raccolta delle acque (A)		computo metrico
• Impianto di fertirrigazione		516,45

(A) Investimenti aventi rilevanza ambientale

Le spese generali e tecniche sono riconosciute in misura non superiore al 12% dell'investimento, quando si tratta di lavori; ed in misura non superiore al 7% nel caso di forniture. Tali spese sono considerate al netto dell'IVA.

<sup>1</sup> E' considerato giovane agricoltore l'imprenditore agricolo che non abbia compiuto i quaranta anni di età al momento della presentazione della domanda.

Le spese ammesse per lavori in economia sono quelle riportate nella circolare del Coordinatore dell'Area Agricoltura n. 2/10630 del 11.09.2001.

#### **Art. 9 Lista delle Cultivar**

Fermo restando le opportunità degli interventi per le varietà autoctone di pregio, la lista varietale consigliata ai fini del presente intervento, attese le indicazioni fornite dal Settore Ricerca e Sperimentazione, Informazione, Ricerca, Consulenza in Agricoltura (Se.S.I.R.C.A.) è la seguente:

##### **A) Arancio**

- Navelina VCR
- Navelate
- Lanelate C2611
- New Hall
- Washington Navel
- Tarocco (e simili)
- Valencia (e simili)

##### **B) Mandarino - Simili**

- Clementine SRA 63
- Clementine Oronules
- Clementine Spinoso
- Clementine Tardivo
- Clementine Hernandina
- Clementine Rubino
- Tacle
- Clara
- Satsuma Myakawa
- Mandarino Tardivo Di Ciaculli
- Mandarino Fortune
- Camel

Relativamente ai portinnesti, il Se.S.I.R.C.A. consiglia l'*Arancio Amaro* ed il *Citrango Troyer*, già ampiamente impiegati nelle principali aree agrumicole mondiali.

Tra i nuovi portinnesti il SeSIRCA indica il *Citrango Carrizo*, l'*Arancio Trifoliato*, l'*Arancio trifoliato var. Flyng Dragon* e l'*Alemow*.

Le varietà, incluse quelle autoctone, devono provenire da vivai autorizzati e devono essere accompagnate dal "Passaporto delle Piante" (ai sensi del D.M. del 31.01.1996) e dal documento di commercializzazione ai sensi del D.M. 14.04.1997 attestante la "Conformità Agricola Comunitaria".

#### **Art. 10 ENTI ATTUATORI**

- Area Generale di Coordinamento (AGC)
- Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzioni Agroalimentari, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile (IPA)
- Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura - CePICA (STAPAC)

#### **Art. 11 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

Le istanze, redatte in carta semplice e conformi all'allegato n. 1, devono riportare in calce la firma del titolare dell'azienda o del legale rappresentante, allegando fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande, complete di tutta la documentazione prevista e di seguito elencata, devono pervenire entro il 90° giorno, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURC, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. delle Poste Italiane, Assicurata Convenzionale e/o Posta Celere, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e CePICA (STAPAC) nel cui territorio ricade più del 50% delle particelle interessate dagli investimenti.

Di seguito si riportano gli indirizzi di tali Settori:

STAPAC di Avellino - Centro Direzionale, P.co Liguorini - Is.C C/da S. Tommaso 83100 Avellino

STAPAC di Benevento - Via Trieste e Trento n. 1 82100 Benevento

STAPAC di Caserta - Centro Direzionale Loc. San Benedetto 81100 Caserta

STAPAC di Napoli - Centro Direzionale, Isola A6 80143 Napoli

STAPAC di Salerno - Via Porto n. 6 84100 Salerno

Sulla busta, oltre alle indicazioni del mittente, dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Interventi a favore dell'agrumicoltura campana".

Le domande pervenute con modalità diverse da quelle previste e/o fuori del termine sopra indicato non saranno accolte. A tal fine farà fede il timbro postale di partenza.

Il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo.

L'Amministrazione Regionale, inoltre, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

#### **Art. 12 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

La documentazione da produrre unitamente alla domanda è la seguente;

- a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente o del rappresentante legale;
- b) certificato di iscrizione alla CCIAA e possesso della partita IVA con dicitura di vigenza. Tali condizioni possono anche essere attestate dal richiedente per mezzo di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00;
- c) visura di mappa e di partita con indicazione della qualità colturale. In caso di mancata corrispondenza occorre che il beneficiario alleghi la richiesta di variazione colturale;
- d) certificato di recupero capacità abbandonate rilasciato dall'Ufficio STAPAC competente;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/00, con il quale il dichiarante indica il titolo di possesso dei terreni e gli estremi catastali degli stessi. In caso di affitto deve dichiarare che la durata dello stesso non sia inferiore a 12 anni per gli investimenti fissi ed a 7 per quelli mobili;
- f) autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art.16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto o eventuale dichiarazione di autorizzazione dei comproprietari;
- g) perizia asseverata del tecnico progettista, ai sensi di legge, attestante la coerenza del progetto di investimento con le strategie perseguite dalle OP del comparto frutticolo eventualmente operanti sul territorio, previa verifica delle finalità di cui all'art.11, paragrafo 1, lettera b), dell'art.15, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 2200/96 nonché delle "Linee guida per la stesura e la valutazione dei Programmi Operativi previsti dal regolamento (CE) n. 2200/96" emanate dal MIPAF con nota n.81/ASS del 31.07.2000;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/00, attestante l'osservanza degli obblighi relativi agli obblighi fiscali, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nonché degli obblighi contributivi ed assistenziali per se e per i suoi;
- i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/00, dalla quale risulti che il beneficiario non abbia riportato condanne contro la P.A.;
- j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/00, dalla quale risulti che il beneficiario non si è avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n.383/2001.

La documentazione di cui ai successivi punti k, l, m, n ed o, debitamente redatta, deve essere firmata e timbrata da un tecnico progettista abilitato ad esercitare la libera professione.

- k) relazione tecnica - economica illustrativa dell'azienda;
- l) planimetria dell'azienda ed ubicazione delle opere da realizzare;
- m) disegni, piante, prospetti e sezioni delle opere da realizzare;
- n) computo metrico estimativo delle opere da realizzare redatto sulla base dei prezzi regionali vigenti all'atto della presentazione della domanda ed, in caso di carenza, da analisi sviluppate ai sensi del DPR 554/99;
- o) preventivi comparativi degli acquisti e delle attrezzature e degli investimenti immateriali rilasciati da tre ditte diverse, corredati da espressa dichiarazione di congruità resa dal progettista;
- p) copia conforme della concessione edilizia e/o altre autorizzazioni, anche rilasciate da altri Enti, se e in quanto prescritte;
- q) scheda aziendale a corredo della domanda dello scrivente, debitamente compilata in ogni sua parte, per l'attività di monitoraggio (allegati nn. 3A 3B 3C);
- r) elenco riepilogativo degli atti amministrativi e tecnici prodotti in carta semplice debitamente firmata e datata.

#### **Art. 13 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE Pervenute**

In seguito alle istruttorie effettuate sulle istanze pervenute all'Amministrazione, ciascuno STAPA CePICA provvederà alla definizione delle singole graduatorie provinciali, sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati.

**A. Requisiti soggettivi del richiedente:**

<u>Età</u>	< 40 anni	15 punti
	40-50 anni	10 punti
	50-65 anni	5 punti
	> 65 anni	1 punto
<u>Sesso</u>	M	1 punto
	F	3 punti
<u>Giovane agricoltore insediato (da almeno due anni)</u>		
	Si	5 punti
	No	2 punti

**B. Requisiti oggettivi dell'azienda:**

<u>Azienda in area con produzioni IGP</u>		
	Si	15 punti
	No	10 punti
<u>Azienda in area svantaggiata</u>		
	Si	15 punti
	No	5 punti
<u>Adozione del sistema di Coltivazione Biologica</u>		
	Si	5 punti
	No	1 punto
<u>Adesione al Piano Regionale Lotta Fitopatologia Integrata della Regione Campania</u>		
	Si	5 punti
	No	1 punto
<u>Adesione a forme associative</u>		
	Si	5 punti
	No	1 punto

**C. Requisiti del progetto**

<u>Coerenza con obiettivi del Piano Agrumicolo</u>		
	Si	10 punti
	No	3 punti
<u>Varietà introdotte</u>		
	Autoctone	25 punti
	Lista allegata	10 punti

**Art. 14 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE**

I Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura - CePICA competenti per territorio provvedono a:

- ricevere le richieste di finanziamento;
- predisporre la verifica e l'attestazione del recupero capacità abbandonate;
- esaminare la documentazione prodotta;
- effettuare idonei controlli di cui all'art. 71 del DPR 445/00 sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai richiedenti i benefici di cui al presente bando;
- verificare la conformità degli interventi proposti con le finalità del Piano Agrumicolo di cui alla Legge n.423 del 2 dicembre 1998 e alla Delibera CIPE 5 novembre 1999;
- verificare i requisiti di valutazione dichiarati dai richiedenti per la definizione della graduatoria provinciale;
- assegnare il punteggio alle istanze ritenute ammissibili;
- redigere e formalizzare la graduatoria provinciale delle domande stesse;
- comunicare ai richiedenti non aventi diritto l'esclusione dal finanziamento ed il relativo motivo;
- trasmettere al Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzioni Agroalimentari, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile, copia della graduatoria provinciale.

**Art. 15 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE E PRIORITÀ**

Il Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzioni Agroalimentari, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile (IPA), sulla base delle singole graduatorie provinciali pervenute, provvede a redigere un'unica graduatoria regionale delle iniziative ammesse, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti ad ogni singola istanza.

In caso di parità di punteggio è data priorità ai giovani agricoltori e di ex equo, ha diritto di precedenza il beneficiario anagraficamente più giovane. In caso di ulteriore parità, è data priorità al progetto la cui domanda è stata spedita in data antecedente. A tal fine fa fede il timbro postale di partenza.

Nel caso di parità di persone giuridiche, è data priorità alla data di registrazione dell'atto costitutivo. In caso di ulteriore parità, è data priorità al progetto la cui domanda è stata spedita in data antecedente. A tal fine fa fede il timbro postale di partenza.

Tale graduatoria unica sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) - Assessorato Agricoltura.

Le istanze sono ammesse ai benefici, in ordine di posizione in graduatoria, fino al totale utilizzo delle somme assegnate alla Regione Campania per l'attuazione della Legge n.423 del 2 dicembre 1998 e Delibera CIPE 5 novembre 1999.

Per l'ultimo beneficiario ammesso viene erogata la residua dotazione finanziaria previa accettazione del beneficiario.

Successivamente il Settore IPA procede all'assegnazione agli STAPAC delle somme necessarie per il finanziamento dei progetti in graduatoria.

Le somme assegnate e non utilizzate a seguito di revoca e/o di rinuncia e/o di economie realizzate sul contributo disposto sono utilizzate, ove possibile, per il finanziamento dei progetti inseriti nella graduatoria unica regionale e non finanziati per mancanza di fondi.

#### **Art. 16 ATTIVITÀ DEGLI STAPA CEPICA**

Lo STAPA CePICA, avute le somme necessarie per il finanziamento del progetto, emette il provvedimento di concessione dell'investimento a favore dei richiedenti iscritti nella graduatoria unica regionale che ne avranno diritto e provvede a darne apposita comunicazione ai soggetti interessati ed al Settore IPA.

Successivamente all'emissione del provvedimento di concessione del contributo, i beneficiari possono richiedere agli STAPA CePICA competente formale anticipazione fino al 40% del contributo concesso (allegato n. 4).

Entro 15 giorni dall'avvenuta notifica della comunicazione di accoglimento dell'istanza da parte dello STAPA competente, trasmessa agli interessati con raccomandata postale A/R, i beneficiari provvedono a trasmettere all'Amministrazione Regionale, una polizza fidejussoria (allegato n. 5), redatta e rilasciata da:

- banche o istituti di credito (fidejussione bancaria) iscritte all'albo delle banche presso la Banca d'Italia - ex artt. 13 e 14 del D. Lgs. 385/93;
- imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni (polizza assicurativa), presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP), ex art. 9 del D. Lgs. 175/95.

L'anticipazione dovrà essere garantita da un'unica polizza fidejussoria, di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa.

Una volta certificata l'avvenuta realizzazione dei lavori per un importo pari almeno al 50% della prima anticipazione erogata (comprovata da documenti fiscali debitamente quietanzati; per i lavori in economia si rimanda alla circolare del Coordinatore dell'Area Agricoltura n. 2/10630 del 11.09.2001) è data facoltà al beneficiario di produrre ulteriore domanda di anticipazione sempre nella misura del 40% dell'ammontare del contributo, secondo la stessa procedura indicata per il primo acconto. A saldo delle somme spettanti ai destinatari, lo STAPAC provvederà al recupero di eventuali maggiori importi di contributo anticipato rispetto a quello spettante in base al collaudo finale, maggiorati di interesse e spese. A tal fine sarà dato corso, se del caso, alla escussione delle polizze fidejussorie prestate a garanzia dai destinatari dei contributi.

In ogni caso la polizza fidejussoria sarà svincolata solo dopo l'esito positivo del collaudo finale.

Lo STAPA CePICA esegue il collaudo finale e dispone il provvedimento di liquidazione e/o saldo del contributo. Fornisce comunicazione agli interessati ed al Settore IPA delle eventuali revoche dei finanziamenti, o quant'altro necessario per il corretto svolgimento delle attività e comunica al Settore IPA la chiusura delle attività.

Gli STAPA CePICA territorialmente competenti dovranno provvedere ad effettuare attività di monitoraggio fisico e finanziario, a cadenza semestrale, utilizzando l'apposito software predisposto dall'INEA e fornito dal Settore IPA.

#### **Art. 17 COLLAUDO FINALE**

Le opere realizzate conformemente ai progetti approvati e perfettamente funzionali, nonché gli acquisti eseguiti, sono oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

I pagamenti devono essere effettuati mediante assegno circolare o bonifico non trasferibile emesso a favore della ditta fornitrice di beni e/o servizi o dei progettisti per la realizzazione degli interventi. Le spese devono essere corredate da idonea documentazione giustificativa.

Il collaudo finale sopra citato verrà eseguito dai tecnici degli S.T.A.P.A.C. competenti, diversi dagli istruttori, successivamente alla comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, previa presentazione degli elaborati tecnici e contabili sotto indicati:

- relazione tecnica finale del progettista;
- computo metrico consuntivo;
- disegni delle opere realizzate e ubicazione delle stesse in planimetria;
- fotocopie degli assegni emessi o dei bonifici;
- fatture quietanzate e dichiarazioni liberatorie emesse dalla ditta esecutrice delle opere e fornitrice degli acquisti effettuati; per i lavori in economia si rimanda alla circolare del Coordinatore dell'Area Agricoltura n. 2/10630 del 11.09.2001;
- "Passaporto delle Piante" (ai sensi del D.M. del 31.01.1996) e documento di commercializzazione ai sensi del D.M. 14.04.1997 attestante la "Conformità Agricola Comunitaria";
- quant'altro la legislazione vigente richiede per particolari categorie di opere.

È consentita una variazione di spesa nella misura massima del 10% tra le diverse categorie di opere, purché le stesse risultino conformi al progetto originale. Tali variazioni di spesa devono essere descritte ed evidenziate in una relazione a corredo dell'atto di contabilità finale dei lavori.

#### **Art. 18 CONDIZIONI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO E DI PROROGA DEI TERMINI DI CHIUSURA**

I finanziamenti riconosciuti sono revocati per la mancata ottemperanza delle aziende beneficiarie alle disposizioni impartite nel decreto di concessione, per ogni altro comportamento omissivo e/o commissivo difforme dal presente bando nonché per esito negativo del collaudo, nonché per dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.75 del DPR 28.12.2000 n. 445.

Gli investimenti devono iniziare al massimo entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di concessione, compatibilmente con comprovate prove agronomiche che devono essere comunicate allo STAPA CePICA, e concludersi entro diciotto mesi, pena la revoca dei benefici. Entro tale data l'azienda beneficiaria richiede all'ufficio competente l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e degli eventuali acquisti di attrezzature.

Il termine di chiusura lavori può essere prorogato al massimo di tre mesi, su richiesta del beneficiario da produrre allo STAPAC entro i trenta giorni precedenti detta scadenza; tale proroga può essere concessa solo per comprovati e giustificati motivi, supportati da idonea documentazione tecnica rilasciata dal tecnico progettista.

Non possono essere autorizzate proroghe superiori a tre mesi in aggiunta al tempo fissato per l'ultimazione dei lavori.

#### **Art. 19 CONTROLLI**

Gli STAPA CePICA provvedono ad individuare funzionari diversi dagli istruttori per effettuare i controlli al fine di verificare la realizzazione del piano su un campione rappresentativo del 20%.